



Uno degli incontri a tema che si è tenuto all'interno della casa di cura

Se «l'orto fa bene» e diventa una terapia per gravi malattie

Al Centro cure palliative Martinsbrunn un dialogo-incontro
«Ogni struttura sociale o sanitaria dovrebbe averne uno»

► MERANO

«L'orto fa bene». Questo il motto di un incontro-dialogo che si è svolto ieri al Centro cure palliative Martinsbrunn a Merano. Da tempo il Gruppo Verde in consiglio provinciale si occupa del significato ecologico degli orti con diverse azioni politiche. Ma orti e giardini non sono solo luoghi della sostenibilità e pezzi di terra in cui si coltivano piante, ortaggi e fiori, ma veri e propri luoghi di benessere e terapia. Tutti e tutte, giovani e anziani, persone sane e ammalate, disagiate o meno possono trarne vantaggio. Anche la politica deve tenerne conto e creare le condizioni adeguate.

Con questo obiettivo il Gruppo di lavoro «Social&Green» ha organizzato, insieme ai Verdi in consiglio provinciale, un evento-dialogo. Oltre alle informazioni sulla pratica dell'orto a scopo terapeutico e la presentazione di progetti d'avanguardia che esistono in Alto Adige, è stato formulato anche un elenco dettagliato di proposte rivolte alla politica. Il tema degli orti nel settore so-



La pioggia non ha fermato i partecipanti ieri al Martinsbrunn

ziale ha una grande rilevanza, anche se è ancora percepito come "nuovo". Gli orti in situazioni come case di cura o ospedali rendono possibile una maggiore permeabilità tra la struttura e la società, una maggiore autodeterminazione dei e delle ospiti nel percorso di recupero e, infine, accrescono la qualità della vita e regalano esperienze meravigliose anche a chi è arrivato alla fine della propria vita. Per questi motivi sarebbe indispensabile che ogni struttura sociale e sanitaria fosse dotata di un orto e/o

aree verdi. Per rendere possibile questo servono i necessari presupposti urbanistici. Devono essere sostenute le associazioni che lavorano già oggi con progetti innovativi di orti terapeutici, devono essere riconosciuti i profili professionali legati a questa metodologia e devono essere creati percorsi di formazione adeguati. Il gruppo Verde presenterà presto in consiglio provinciale le proprie proposte su questi punti nella consapevolezza che gli orti fanno bene e che la società ne ha sempre più bisogno.